

TIENI IL TEMPO

Tempo di Quaresima - Vita nuova

SEGNI DI SALVEZZA

per approfondire il tema della Quaresima

L'itinerario quaresimale dell'anno A è pensato per l'accompagnamento dei catecumeni nella loro preparazione al battesimo. I testi evangelici ma non solo, sono molto ricchi e belli, carichi di suggestioni e forniscono un itinerario di conversione e scoperta della fede che da solo basterebbe come proposta ai giovanissimi per vivere questo tempo.

Dopo la liturgia delle Ceneri, con l'invito alla preghiera, al digiuno e all'elemosina, la prima domenica ci pone di fronte alle tentazioni di Gesù nel deserto. Questa vuole essere una provocazione anche per noi a metterci in discussione e a guardare a chi affidiamo la nostra vita e da cosa ci lasciamo condizionare nelle nostre scelte. Segue poi la domenica della Trasfigurazione con la rivelazione della vera natura di Gesù e l'invito ad ascoltare la sua parola. A partire dalla terza domenica vengono presentati alcuni incontri che Gesù fa nel suo procedere verso Gerusalemme. L'incontro con la Samaritana al pozzo di Giacobbe ci parla del tema dell'acqua viva e della conversione che nasce dal sapersi conosciuti e amati da Dio. L'incontro con il cieco nato in cui Gesù è presentato come la luce che illumina la nostra vita. La risurrezione dell'amico Lazzaro è un preludio alla Pasqua imminente, infine la Domenica delle Palme è l'ingresso nella Passione del Signore.

Il laboratorio liturgico proposto per l'Avvento può essere recuperato in questa circostanza, così come il metodo del Bibliodramma già proposto nel modulo del protagonismo può essere adattato per far dialogare i giovanissimi con questi testi.

Qui vogliamo concentrare la nostra attenzione sulla settimana Santa recuperando anche la proposta di una settimana di fraternità.

Le numerose esperienze di "convivenza" che in molte diocesi di stanno attuando ci fanno pensare che questa proposta sia molto utile per giovani e giovanissimi perché li aiuta a costruire gradualmente uno stile di vita più sano, attorno ai capisaldi della preghiera quotidiana e della condivisione.

Proporre una settimana di “convivenza” nella settimana santa può essere molto bello. Nei primi giorni della settimana sarà possibile condividere l'ordinarietà della vita quotidiana, della scuola e dello studio. Nei giorni di vacanza l'esperienza assumerà toni diversi, più di ritiro spirituale, nella condivisione del tempo libero e delle Liturgie del Triduo Pasquale.

È molto importante che ogni giorno inizi con la lettura del vangelo e termini con un breve momento di condivisione della personale riflessione fatta con l'aiuto degli educatori e dell'assistente, nei momenti che si riterrà opportuni.

Dal Giovedì Santo inizia un tempo speciale. La stessa liturgia inizia con la celebrazione della Cena del Signore e termina di fatto solo all'alba del giorno di Pasqua. Siamo immessi in un tempo altro, un tempo Santo.

I riti del Triduo possono essere preparati e valorizzati con alcuni momenti da vivere in convivenza.

La messa della Cena può essere preceduta dalla Cena Ebraica. Il rito della Pasqua Ebraica aiuta i ragazzi a entrare in ciò che Gesù stava vivendo con i suoi discepoli e li aiuta a contestualizzare le parole di Gesù che pronunciamo a messa sul pane e sul vino. Può essere bello anche aggiungere in questo contesto un momento della lavanda dei piedi o preparare i giovanissimi a viverlo nella liturgia successiva.

La liturgia del Venerdì della Passione del Signore può essere preceduta da una via crucis. Ai ragazzi un po' più grandi potrebbe essere interessante proporre di immedesimarsi in uno dei personaggi che vengono citati durante la Via Crucis: dal Cireneo alla Veronica, da Giuseppe di Arimatea a Maria madre di Gesù. La proposta può essere quella di inventarsi un dialogo fra il loro personaggio e Gesù che li aiuti a esprimere i loro dubbi e fatiche, la loro preghiera e riflessione. Questo dialogo personalizzato può essere poi condiviso come meditazione della tappa relativa.

Il sabato si può vivere una giornata di ritiro e condivisione semplice: una camminata, un momento di silenzio.

Può essere opportuno aiutare i giovanissimi a entrare nella liturgia della notte di Pasqua, spiegando loro i gesti della grande Veglia. In particolare il testo dell'Exultet può essere usato anche per un momento di riflessione e di ritiro durante il giorno.

È importante che il Triduo sia vissuto nella propria comunità. Coinvolgere i giovanissimi nel servizio liturgico della veglia può aiutarli a non sentirsi spettatori, nel caso non sia possibile adattare la liturgia alla loro presenza.

Il fuoco e l'acqua, il buio e la luce, sono elementi suggestivi da valorizzare.

Il rinnovo delle promesse battesimali può essere un momento prezioso nel quale dar loro spazio con un gesto che li coinvolga in prima persona e che costituisca il momento culmine della loro settimana di convivenza o dell'itinerario quaresimale per intero.

Il repertorio musicale italiano per questi giorni è ampio e variegato. Secondo le possibilità anche l'animazione delle liturgie con il canto può essere un utile strumento di partecipazione.